

«Mons. Bisarello fu sempre amico del SAV»

Desidero ricordare mons. Danilo Bisarello che ho conosciuto negli anni precedenti al suo incarico in parrocchia, impegnato in un campo molto diverso, quando era economo della Diocesi. Ne ho subito ammirato le doti organizzative, l'ottimo rapporto di sintonia e di umanità con i collaboratori e la grande capacità di centrare problemi complessi trovando soluzioni di mediazione dettate da spirito di carità nel rispetto della giustizia. La prima volta che andai da lui, se ricordo bene nel 1995, all'inizio intimidita, mi accolse con attenzione e cordialità, dimostrando una partecipazione profonda per trovare soluzioni interessanti che non avevo pensato. Si trattava di un lascito che la mia nonna aveva fatto alla parrocchia di Ospitale di Bondeno e che dava problemi di esecuzione. La strada da lui proposta fu poi felicemente seguita.

Qualche anno dopo ricorsi ancora al suo consiglio per la sede del SAV - Servizio di Accoglienza alla Vita e anche in questa occasione vidi chiaramente che le soluzioni da lui proposte erano le migliori. Mons. Bisarello, profondamente convinto del grande valore della Vita, è sempre stato molto vicino al SAV trovando il modo di aiutarci quando poteva. Era anche un appassionato e sensibile conservatore del patrimonio artistico della Chiesa ferrarese; ricordo un suo spontaneo aiuto di fronte alle onerose richieste della Soprintendenza alle Belle Arti per i nostri locali dell'ex Monastero di San Benedetto: si trattava del restauro di un vecchio affresco. Con entusiasmo curava anche i restauri delle chiese rurali nelle parrocchie povere della Diocesi. Quando si creò la parrocchia del Beato Giovanni

Tavelli da Tossignano mi confidò che era stanco di occuparsi solo di pratiche economico-finanziarie e che era diventato prete per essere pastore non economo. L'unico momento in cui si sentiva pastore, mi disse, erano i mesi estivi alla Mendola quando stava con i ragazzi, per cui accolse con entusiasmo la proposta di diventare parroco. Nella nuova parrocchia sentì realizzata in pieno la sua vocazione e le testimonianze dei suoi parrocchiani lo confermano. Restò sempre "amico" del SAV, offrendo collaborazione in diverse occasioni e coinvolgendo ogni anno la comunità per la giornata della Vita. Ha saputo creare nei parrocchiani una sensibilità che, sono convinta, continuerà dopo di lui e certamente dal Cielo ci darà ancora una mano.

Maria Chiara Lega Scutellari
già Presidente del SAV

Festa della creatività Premiazione del concorso FISM

Il 5 giugno a Casa Niccolini i premi per la narrativa

La Federazione Italiana delle Scuole Materne (FISM) di Ferrara è lieta di annunciare l'evento di premiazione del Concorso Narrativo "Uno, Due, Tre, Filastrocche per Me e per Te" - giunto alla 4ª edizione - che si terrà il 15 giugno nella Biblioteca di Casa Niccolini a Ferrara dalle ore 9.30 alle ore 12.

«Il concorso, patrocinato dal Comune di Ferrara e dall'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna, ha visto una partecipazione ampia e variegata, con contributi provenienti non solo dalle scuole FISM, ma anche dalle scuole comunali e statali della provincia», spiega Biagio Missanelli, Presidente FISM Ferrara.

Le tre sezioni del concorso "Parole e Immagini" (racconti inediti accompagnati da illustrazioni), "Immagini che Parlano da Sole" (*silent book* che esprimono storie attraverso le immagini senza l'uso di

parole) e "Suoni di Parole" (filastrocche presentabili sia in forma scritta che audio) ha permesso ai partecipanti di esprimere la loro creatività attraverso racconti, illustrazioni, *silent book* e filastrocche. Il concorso era aperto alle scuole dell'infanzia di Ferrara e provincia, ai bambini e bambine che frequentano, ai loro insegnanti, educatori, operatori, volontari, genitori e familiari.

Durante la mattinata, nel corso della cerimonia di premiazione saranno annunciati e premiati gli elaborati vincitori. A seguire saranno proposte attività dedicate ai piccoli tra cui: un'esposizione di giochi in legno artigianali di una volta, laboratori legati all'utilizzo di materiali destrutturati naturali e di recupero e letture organizzate da C.I.R.C.I. - Centro Iniziativa Ricerca Infanzia (Associazione di genitori e cittadini ferraresi fondata nel 1985 per promuovere, sul

territorio, una più attenta cultura dell'infanzia e dell'adolescenza). L'evento si concluderà con una merenda a buffet per tutti i partecipanti.

«FISM Ferrara invita tutti i partecipanti, familiari e sostenitori a unirsi alla festa per celebrare la creatività e l'immaginazione dei bambini e degli adulti che hanno partecipato a questa quarta edizione del concorso», conclude Biagio Missanelli. «Un ringraziamento particolare va ai partner dell'evento: C.I.R.C.I., Archibiblio Ferrara, Biblioteca per ragazzi Casa Niccolini, Nati per leggere, La Nuova Ferrara e La Voce di Ferrara e Comacchio, per il loro sostegno e collaborazione».

Per maggiori informazioni sull'evento e sul concorso, è possibile visitare il sito www.fismferrara.it o contattare la segreteria FISM Ferrara all'indirizzo email concorso.narrativo@fismferrara.com

4° Concorso Narrativo per l'infanzia 2024

FISM FERRARA

PAROLE PER CRESCERE E GIOCARE

UN DUE TRE. RACCONTI • FILASTROCCHES

PER ME • PER TE

PREMIAZIONE

PROGRAMMA

Sabato 15 GIUGNO 2024 dalle ore 9.30 alle 12.00

Ore 9:30 Apertura Mostra Elaborati
Ore 10:00 Saluti istituzionali e premiazioni
Seguono letture, giochi e proposte laboratoriali

presso Biblioteca Ragazzi Casa Niccolini
Via Romiti, 13, 44121 Ferrara

PER INFO 377.3759255

SCAN ME

Con il patrocinio del COMUNE DI FERRARA
US
Ministero dell'Istruzione del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna

In collaborazione con

La Voce a&b Archibiblio Ferrara C.I.R.C.I. Nati per leggere

Riflessioni dopo il Mercatino a Ferrara Amici di Kamituga L'impegno per dare un futuro al Congo

Lo scorso 12 maggio si è chiuso, con esito molto favorevole, il mercatino primaverile dell'associazione "Amici di Kamituga", tenuto presso la Fondazione Estense, a Palazzo Crema in via Cairoli, Ferrara. La generosità di tanti cittadini ferraresi nel donare, ha permesso di allestire una bella e ricca mostra-mercato ed è quindi a loro che va innanzitutto il ringraziamento. Alla base di iniziative come questa ci sono però la perseveranza e l'impegno delle volontarie e dei soci, che continuano sulla via tracciata da don Alberto Dioli, tesa a ridare diritti e dignità alle persone di una zona martoriata come il Congo orientale.

A causa della latitanza delle istituzioni, non sono infatti assicurati i servizi sociali e sanitari di base e l'insicurezza diffusa impedisce lo sviluppo economico, di cui la regione ha assoluto bisogno e di cui esistono le potenzialità. È la presenza della Chiesa cattolica, tramite i missionari e la Diocesi di Uvira, che assicura la scolarità primaria e i servizi sanitari, su un territorio vastissimo e con grandi difficoltà di comunicazione. Nel centro Betania di Uvira ha sede l'unica scuola per sordomuti della re-

gione, che offre opportunità di inserimento sociale a ragazzi che altrimenti sarebbero emarginati. Ed è sorto nello stesso centro un nuovo padiglione per la cura degli handicap fisici, con la possibilità di produrre protesi d'avanguardia per le vittime di infortuni e di guerra. Il servizio ambulatoriale è particolarmente apprezzato, vi prestano servizio vari medici e periodicamente operano missioni sanitarie dall'estero, come l'équipe di "Sorriso nel mondo", che si occupa del labbro leporino. Non va dimenticata inoltre la funzione educativa esercitata nei riguardi delle famiglie, in particolare delle donne, tramite corsi di alfabetizzazione e formazione che promuovono lo sviluppo sociale.

Anche a Kamituga, città mineraria situata nella zona montuosa dell'Urega, il centro "Don Dioli" continua le sue attività in favore dei disabili e della popolazione, malgrado le difficoltà di comunicazione per lo stato disastroso delle strade. Si parla di servizi fisioterapici e ortopedici, del servizio maternità e della cura delle malattie endemiche. Un passo avanti è la creazione di una banca del sangue, che, una volta entrata in funzione, servirà



l'intera provincia. È interessante notare che si tratta di un progetto messo a punto a livello locale, grazie all'iniziativa del dottor Maganga, originario di Kamituga, il quale ha fatto propria la volontà di questa iniziativa anziché attendere l'aiuto dall'esterno.

Le attività dell'associazione vanno quindi a favore di queste realtà, che sostengono la vita quotidiana delle persone nella convinzione che una popolazione tanto giovane abbia diritto di sperare in un futuro migliore.

Amici di Kamituga

Foto in alto: Centro Betania, Uvira, 2024: allievi sordomuti con i loro insegnanti.
Foto a destra: Centro Betania, nuovo laboratorio per la costruzione di tutori ortopedici moderni, costruito in parte con l'aiuto della Croce Rossa

